



DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

I rappresentanti dei Genitori sono genitori MOTIVATI, COMPETENTI, DISPONIBILI. Questi sono i requisiti fondamentali per un buon andamento della presenza dei genitori nella scuola.

I rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe o Interclasse vengono eletti, o riconfermati, una volta all'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Sono previsti:

4 rappresentanti per la Scuola Secondaria di I° grado.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente)

Il rappresentante di classe HA IL DIRITTO di:

- Partecipare attivamente al Comitato genitori - Essere informato delle riunioni del Consiglio d'Istituto, tramite i Comitati genitori regolarmente invitati alle sedute.
- Partecipare alle riunioni del Consiglio d'Istituto senza diritto di parola.
- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Comitato Genitori.
- Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, sintesi, avvisi o altre modalità (ad esempio con e-mail), (ricordandosi di non citare situazioni e/o nominativi in particolare), iniziative proposte dalla Direzione, dai Docenti e dal Comitato Genitori.
- Ricevere le convocazioni alle riunioni con almeno 5 gg. di anticipo.
- Nel rispetto del Regolamento d'istituto, convocare l'Assemblea di Classe della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'Assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta al Dirigente Scolastico e all'Ufficio Scuola presso il Comune, in cui sia specificato l'ordine del giorno. Di norma i rappresentanti su preventiva autorizzazione del Dirigente possono tenere assemblee di classe mezz'ora prima di ogni Consiglio di classe/interclasse. Durante queste sedute, i rappresentanti sono invitati a redigere un rendiconto scritto che passano come comunicazione a tutti i genitori della classe.
- Cooperare con le altre componenti della comunità scolastica.

Il rappresentante di classe NON HA IL DIRITTO di:

- Occuparsi di casi singoli e divulgare informazioni in merito.
- Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica o il metodo di insegnamento).

Il rappresentante di classe HA IL DOVERE di:

- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica.
- Informare i genitori tramite mail e/o whatsapp.
- Farsi portavoce " al presidente del proprio comitato" delle istanze presentate dai genitori nel momento assembleare o raccolto in altro modo. Il presidente supporterà i genitori nella gestione delle problematiche al fine di trovare la migliore risposta ad esse, rivolgendosi- se necessario- alle persone o agli organi competenti.
- Presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe o Interclasse in cui è stato eletto.
- Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola partecipando anche alle riunioni del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto) e dell'Associazione Genitori per la Scuola.
- Tenere i contatti con i genitori della propria classe in forma continuativa.
- Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola.
- Farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori nel momento assembleare o raccolte in altro modo.
- Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta.
- Partecipare attivamente alla iniziative proposte dal Comitato Genitori. -Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa (POF). -Conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola: Consiglio d'Istituto, Comitato Genitori, Collegio Docenti, Commissioni varie (POF, Regolamento, Visite e viaggi d'istruzione, Sicurezza, Mensa, ecc.).

Argomenti che possono essere trattati nelle riunioni del consiglio di classe.

- Tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l'attività della classe;
- Il comportamento degli alunni;
- L'impegno nello studio e nell'attività didattica;
- Gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano;
- Eventuali carenze educative e nella formazione di base;
- Le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, cosa fare per migliorare la situazione;
- Sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
- Organizzazione di attività e iniziative di sostegno;
- Condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, attrezzature didattiche, riscaldamento);
- Visite e viaggi d'istruzione.

Scanzorosciate, 27 novembre 2017

La Presidente

Luisella Banfi

La Presidente

Denise Marinelli